



**UIL CREDITO ESATTORIE
E ASSICURAZIONI**

Rassegna Stampa

Lunedì 07 Marzo 2016

La lista GoCredito incontra i sindacati

«Siamo l'alternativa per le nuove sfide»

A Milano il tavolo dei promotori del comitato che vuole assumere la guida del Creval
Lo scopo: aprire le porte del Consiglio a un rappresentante indicato dai lavoratori

■ Incontro a Milano fra alcune rappresentanze dei lavori del Credito Valtellinese e i promotori di "GoCredito, vota la lista per andare oltre", che si presenta in alternativa all'attuale gruppo dirigente in vista dell'assemblea dei soci Creval il 23 aprile. Scopo del tavolo: aprire le porte del prossimo Cda a un rappresentante indicato dai lavoratori. Cosa che in Creval avveniva fino al 2003. I promotori di GoCredito hanno presentato ai sindacati i punti programmatici per il rilancio della banca attraverso una radicale trasformazione della governance, la difesa dell'autonomia e la tutela del patrimonio umano e di competenze. Diversi i punti critici dell'attuale gestione sottolineati da GoCredito, «che hanno portato una banca solida come il Creval - pur considerando le difficoltà dello scenario generale - a performare abbondantemente al di sotto delle medie di mercato e a peccare nelle strategie e nella lentezza di reazione davanti ai segnali di ripresa. L'attuale dirigenza del Creval - è opinione di GoCredito - non appare in grado accompagnare nel migliore dei modi la banca nelle scelte e nelle sfide che si presentano a breve».

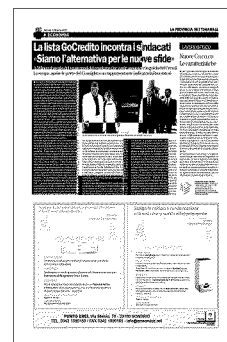
Tornando al tema dell'incontro, GoCredito ha invitato i sindacati a indicare un nome che, soddisfatti i requisiti previsti dalle nuove normative sui componenti dei Cda bancari, la lista inserirà tra i propri candidati. «Auspiamo che la direzione e il management di Creval accolgano la sfida lanciata da GoCredito in termini di rispetto delle linee di valorizzazione delle risorse - ha affermato il segretario nazionale **UILCA**, Paola Minzon -. Circa la proposta di indicare un nome per il Cda, è presto per esprimersi; ora ragioneremo al nostro interno, anche confrontandoci con le altre sigle sindacali. Certamente ci sta a cuore la grande disponibilità dimostrata nei confronti dei lavoratori. L'incontro è stato molto soddisfacente». «Ho accettato per dovere l'invito a questo incontro - ha affermato Marco Panzeri, della First-Cisl - e prendo atto positivamente della proposta avanzata da GoCredito. L'iniziativa è meritevole di considerazione, anche se non nuova visto che fino al 2003 nel Cda di Creval è stato presente un membro indicato dai sindacati. Prendo anche atto del fatto che all'appuntamento non presenti Fabi e Fisac, il che posticipa una qualsiasi condivisione». «La valutazione circa le argomentazioni e i punti programmatici presentati da GoCredito è certamente positiva. Prendiamo atto altrettanto positivamente della dichiarata intenzione di presentarsi come lista all'assemblea del 23 aprile e di dare continuità al progetto all'interno del Cda anche nell'ipotesi in cui l'esito della votazione non fosse favorevole», ha affermato **Stefano Militello**, segretario nazionale del **Coordinamento Credito Valtellinese UILCA**. Al tavolo, sempre sul fronte sindacale, erano poi presenti Paolo Ballardone, dirigente provinciale Padova UILCA, Maurizio Timaco, segretario organizzativo Gruppo

Creval Uilca e Valter Della Ferrera, segretario provinciale Sondrio Uilca.

«Se vinceremo alla votazione del 23 aprile cambieremo la banca - ha affermato Gabriele Spiller, fiduciario di Aperta Sa di Lugano e già responsabile del Servizio partecipazioni di Gruppo del Creval - in termini di governance e assetto organizzativo. Diversamente, il progetto GoCredito proseguirà in vista della trasformazione in Spa così come previsto dalla legge per le banche popolari. Un traguardo che cercheremo di accelerare il più possibile». «Proponiamo un taglio netto con il passato - ha detto Flavio Ferrari, imprenditore e coordinatore del comitato promotore -, non è nostra intenzione fare mosse o tentativi che poi finiscono in nulla o, come avvenuto in passato, in accordi dell'ultimo momento». «Oggi il Creval è una banca solida grazie alla sua patrimonializzazione e ai tanti clienti privati e imprese che hanno continuato a mettere soldi e lavorare con l'istituto. È una banca ricca di risorse umane di qualità, altrimenti non si spiegherebbe come mai i volumi hanno tenuto. Tuttavia alcune scelte del passato hanno inciso negativamente sulla capacità di performare, che non a caso e tenuto conto della difficile situazione economica è stata decisamente inferiore a quella di altre banche e della media del comparto», ha affermato Francesco Naccarato, dotto commercialista e consigliere uscente di Creval.



La presentazione a Sondrio, alla fine di gennaio, della lista GoCredito FOTO GIANATTI



BANCHE Entrerebbe nella lista alternativa che intende presentarsi il 23 aprile al rinnovo del Consiglio di Amministrazione del Creval

GoCredito offre un posto ai sindacati

Ferrari: «Proponiamo un taglio netto con il passato, non è nostra intenzione fare tentativi che poi finiscono in nulla»

SONDRIO (ces) GoCredito apre le porte del prossimo Consiglio di Amministrazione del Credito Valtellinese a un rappresentante indicato dai lavoratori. La proposta della lista alternativa che il prossimo 23 aprile si candiderà a guidare l'istituto di credito di piazza Quadrivio è stata presentata ufficialmente alle organizzazioni sindacali martedì a Milano: la lista GoCredito ha invitato i sindacati a indicare un nome che, soddisfatti i requisiti previsti dalle nuove normative sui componenti dei CdA bancari, la lista GoCredito inserirà tra i propri candidati.

All'incontro milanese, svolto presso lo Studio Pirola Penuto Zei & Associati, erano presenti, in rappresentanza di circa il 60% dei lavoratori del Credito Valtellinese, **Marco Panzeri**, delegato nazionale First-Cisl; **Paola Minzon**, segretario nazionale **UILCA**; **Stefano Militello**, segretario nazionale coordinamento Credito Valtellinese **UILCA**; **Paolo Balladone**, dirigente provinciale Padova **UILCA**; **Maurizio Timaco**, segretario organizzativo Gruppo Creval **UILCA**, e **Valter Della Ferrera**, segretario provinciale Sondrio **UILCA**. In rappresentanza di GoCredito sono, invece, intervenuti l'imprenditore **Flavio Ferrari**; **Francesco Naccarato**, dottore commercialista e consigliere uscente di Creval; **Gabriele Spiller**, fiduciario di Aperta Sa di Lugano e già responsabile del Servizio Partecipazioni di Gruppo del Creval; **Luca Valdameri**, componente del collegio sindacale uscente del Creval, e **Pierluigi Molla**, dottore commercialista esperto del settore bancario.

I promotori di GoCredito hanno presentato ai sindacati i loro punti programmatici per il rilancio della banca attraverso una radicale trasformazione della governance, la difesa

dell'autonomia e la tutela del patrimonio umano e di competenze.

«Abbiamo accettato volentieri l'invito a partecipare a questo incontro per spiegarci il programma di questa lista alternativa - ha commentato al termine dell'incontro Paola Minzon - Come sindacato auspichiamo che la direzione e il management di Creval accolgano la sfida lanciata da GoCredito in termini di rispetto delle linee di valorizzazione delle risorse. Circa la proposta di indicare un nome per il Cda, è presto per esprimersi».

«Ho accettato per dovere l'invito a questo incontro - ha affermato invece Marco Panzeri - e prendo atto positivamente della proposta avanzata da GoCredito. L'iniziativa è meritevole di considerazione, anche se non nuova visto che fino al 2003 nel CdA di Creval è stato presente un membro indicato dai sindacati. Tuttavia prendo anche atto del fatto che a questo incontro non hanno partecipato Fabu e Fisac, il che posticipa una qualsiasi valutazione di condivisione».

Soddisfatti i rappresentanti di GoCredito che hanno ribadito la ferma volontà di andare avanti. «Quello che proponiamo è un taglio netto con il passato - ha detto Ferrari - Certamente non è nostra intenzione fare mosse o tentativi che poi finiscono in nulla o, come avvenuto in passato, in accordi dell'ultimo momento».

«Se vinceremo il 23 aprile cambieremo la banca in termini di governance e assetto organizzativo - ha continuato Spiller - Diversamente, il progetto GoCredito proseguirà in vista della trasformazione in spa».

«Oggi Creval è una banca solida grazie alla sua patrimonializzazione e ai tanti clienti che

hanno continuato a lavorare con l'istituto - ha concluso Naccarato - Certamente è ricco di risorse umane di qualità, altrimenti non si spiegherebbe come mai i volumi hanno tenuto. Tuttavia alcune scelte del passato hanno inciso negativamente sulla capacità di performare, che è stata inferiore a quella di altre banche e della media del comparto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GoCredito incontra i sindacati

«Un posto in Cda per cambiare»

Proposte

La lista si presenta in alternativa all'attuale gruppo dirigente in vista dell'assemblea dei soci

Aprire le porte del prossimo Cda del Credito Valtellinese a un rappresentante indicato dai lavoratori. Cosa che in Creval avveniva fino al 2003. Questo lo scopo dell'incontro che si è svolto a Milano fra alcune rappresentanze dei lavori del Credito Valtellinese e i promotori di "GoCredito, vota la lista per andare oltre", che si presenta in alternativa all'attuale gruppo dirigente in vista dell'assemblea dei soci Creval il 23 aprile.

I promotori di GoCredito hanno presentato ai sindacati i punti programmatici per il rilancio della banca attraverso una radicale trasformazione della governance, la difesa dell'autonomia e la tutela del patrimonio umano e di competenze. Diversi i punti critici dell'attuale gestione sottolineati da GoCredito, «che hanno portato una bancasolida come il Creval - pur considerando le difficoltà dello scenario generale - a performare abbondantemente al di sotto delle medie di mercato e a peccare nelle strategie e nella lentezza di reazione davanti ai segnali di ripresa. L'attuale dirigenza del Creval - è opinione di GoCredito - non appare in grado accompagnare nel migliore dei modi la banca nelle scelte e nelle sfide che si presentano a breve».

Tornando al tema dell'incontro, GoCredito ha invitato i sindacati a indicare un nome che, soddisfatti i requisiti previsti dalle nuove normative sui componenti dei Cda bancari, la lista inserirà tra i propri candidati.

«Come sindacato auspichiamo che la direzione e il management di Creval accolgano la sfida lanciata da GoCredito in termini di rispetto delle linee di valorizzazione delle risorse - ha affermato il segretario nazionale **UILCA**, Paola Minzon -. Circa la

proposta di indicare un nome per il Cda, è presto per esprimersi; ora ragioneremo al nostro interno, anche confrontandoci con le altre sigle sindacali. Certamente ci sta a cuore la grande disponibilità dimostrata nei confronti dei lavoratori. L'incontro è stato molto soddisfacente». «Ho accettato per dovere l'invito a questo incontro - ha affermato Marco Panzeri, della First-Cisl - e prendo atto positivamente della proposta avanzata da GoCredito. L'iniziativa è meritevole di considerazione, anche se non nuova visto che fino al 2003 nel Cda di Creval è stato presente un membro indicato dai sindacati. Prendo anche atto del fatto che all'appuntamento non presenti Fabie e Fisac, il che posticipa una qualsiasi condivisione». «La valutazione circa le argomentazioni e i punti programmatici presentati da GoCredito è certamente positiva. Prendiamo atto altrettanto positivamente della dichiarata intenzione di presentarsi come lista all'assemblea del 23 aprile e di dare continuità al progetto all'interno del Cda anche nell'ipotesi in cui l'esito della votazione non fosse favorevole», ha affermato Stefano Militello, segretario nazionale del Coordinamento Credito Valtellinese **UILCA**.

«Se vinceremo alla votazione del 23 aprile cambieremo la banca - ha affermato Gabriele Spiller, fiduciario di Aperta Sa di Lugano e già responsabile del Servizio partecipazioni di Gruppo del Creval - in termini di governance e assetto organizzativo. Diversamente, il progetto GoCredito proseguirà in vista della trasformazione in Spa così come previsto dalla legge per le banche popolari. Un traguardo che cercheremo di accelerare il più possibile». «Proponiamo un taglio netto con il passato - ha detto Flavio Ferrari, imprenditore e coordinatore del comitato promotore -, certamente non è nostra intenzione fare mosse o tentativi che poi finiscono in nulla o, come avvenuto in passa-

to, in accordi dell'ultimo momento».

«Oggi il Creval è una banca solida grazie alla sua patrimonializzazione e ai tanti clienti privati e imprese che hanno continuato a mettere soldi e lavorare con l'istituto. Certamente è una banca ricca di risorse umane di qualità, altrimenti non si spiegherebbe come mai i volumi hanno tenuto. Tuttavia alcune scelte del passato hanno inciso negativamente sulla capacità di performare, che non a caso e tenuto conto della difficile situazione economica è stata decisamente inferiore a quella di altre banche e della media del comparto», ha affermato Francesco Naccarato, dottore commercialista e consigliere uscente di Creval.



Flavio Ferrari



INCONTRO CON GOCREDITO

«Nel futuro Cda CreVal un posto a dipendente»

INCONTRO a Milano fra i rappresentanti di GOCredito e dei dipendenti CreVal. GOCredito ha proposto di aprire le porte del prossimo Cda del Credito Valtellinese a un rappresentante indicato dai lavoratori. Cosa che in Creval avveniva fino al 2003. In questo senso, GOCredito ha invitato i sindacati a indicare un nome che la lista GOCredito inserirà tra i propri candidati. «Come sindacato auspichiamo che la direzione e il management Creval accolgano la sfida lanciata da GOCredito in termini di rispetto delle linee di valorizzazione delle risorse. Circa la proposta di indicare un nome per il Cda, è troppo presto per esprimersi» ha affermato il segretario nazionale **UILCA**, Paola Minzon. «Ho accettato per dovere l'invito a questo incontro – ha affermato Marco Panzeri, First – e prendo atto positivamente della proposta. L'iniziativa è meritevole di considerazione. Prendo anche atto del fatto che all'appuntamento non erano presenti Fabi e Fisac, il che posticipa una qualsiasi condivisione». «La valutazione circa le argomentazioni e i punti programmatici presentati da GOCredito è certo positiva. Prendiamo atto altrettanto positivamente della dichiarata intenzione di presentarsi come lista all'assemblea del 23 aprile e di dare continuità al progetto all'interno del Cda anche nell'ipotesi in cui l'esito della votazione non fosse favorevole», ha affermato Stefano Militello, segretario nazionale Coordinamento CreVal UILCA.



LA SFIDA I PICCOLI AZIONISTI GUIDATI DA UN BERGAMASCO

Credito Valtellinese, due liste
Assocreval per la continuità

Saranno due le liste in lizza per il rinnovo del consiglio di amministrazione del Credito Valtellinese, la cui assemblea è stata fissata per sabato 23 aprile.

Una fa riferimento all'attuale gruppo dirigente della banca guidato dal presidente Giovanni De Censi e dall'amministratore delegato Miro Fiordi; la seconda, denominata Go Credito - promossa, tra gli altri, dall'imprenditore Flavio Ferrari, dal commercialista (e consigliere uscente) Francesco Naccarato e da Gabriele Spiller, fiduciario di banca Aperta di Lugano - ieri a Milano ha incontrato alcune rappresentanze sindacali del comparto bancario del Creval

(i sindacati First e **Uilca** che rappresentano il 60% dei dipendenti). Tra l'altro, una delle proposte di Go Credito è di aprire alla presenza di un rappresentante dei lavoratori nel futuro cda. Go Credito si propone come «lista alternativa all'attuale gruppo dirigente con un piano industriale volto a preservare il gruppo bancario Credito Valtellinese quale banca autonoma, forte, ancorata al proprio territorio di origine»; inoltre, non considera urgente la fusione con altre banche, operazione che potrà gestire solo un cda costituito da «energie nuove».

Non ci sarà, invece, una terza lista, come tiene a precisare il bergamasco Michele Colombo, presidente di Assocreval, l'associazione dei piccoli azionisti del Credito Valtel-

linese (il 10% dei quali sono bergamaschi), che alla vigilia dell'assemblea 2013 fu sul punto di presentarne una ma poi raggiunse un accordo con i vertici della banca di Sondrio.

«Siamo estranei - spiega Colombo, che, oltre ad essere membro del cda della banca, è anche amministratore delegato della Colombo Design di Terno d'Isola - e non ci riconosciamo nella lista Go Credito, di cui non condividiamo il programma. Riscontriamo invece una maggiore coerenza, concretezza e adeguatezza alla realtà attuale nell'attuale gestione della banca». Nella Bergamasca il Creval conta 14 sportelli e 110 dipendenti.

P. S.

